



«La Birmania è praticamente sparita dal piccolo schermo. E nonostante ciò è qui che alcuni giornalisti birmani e stranieri continuano a



raccogliere testimonianze di raid notturni nei monasteri e negli edifici di Rangoon. Nei giorni scorsi la "rivoluzione zafferano" ci ha

commosso. Non lasciamo che il black-out informativo prosciughi la nostra indignazione»

Robert Ménard, segretario generale di Reporter Senza Frontiere, la Repubblica 6 ottobre

### L'editoriale

FURIO COLOMBO

## Il caro estinto

Che cosa distingue la televisione politica di questi giorni, del dopo Grillo e del dopo Casta, dalle sorprendenti incursioni popolari sia di piazza che di tv, al tempo di «Mani pulite»? Credo di poter dire che, adesso, c'è un'aria funebre.

# «Corriere» e Berlusconi uniti: voto subito

Mentre Montezemolo chiede riforme, Mieli arringa gli industriali: «Meglio le urne» Il capo di Forza Italia vuole le elezioni a primavera e senza toccare la legge-porcata

### INTERVISTA A EPIFANI

«Referendum basta ingerenze di partito»



G. Rossi a pagina 7

di Rinaldo Gianola / inviato a Capri

La rasoia finale del sostituto procuratore di Milano, Francesco Greco, ha il valore di una sentenza: «Mieli fa del grillismo d'accatto, troppo facile cercare gli applausi in questo modo...». In quale modo? Il direttore del Corriere ha appena terminato un'arringa formidabile contro la «casta», la colpevole debolezza della maggioranza di governo, la fragilità di sistema politico che non si riconosce tra maggioranza e opposizione. segue a pagina 4

di Natalia Lombardo / Roma

Silvio Berlusconi ha trovato il suo doppio, mano nella mano con la rossa Michela Vittoria Brambilla. Un clone al femminile, l'unico che può accettare. Con uno schiaffo ai forzisti (assenti), l'ex premier ha battezzato a Roma i Circoli della Libertà, circa cinquemila persone (novemila per gli organizzatori) arrivati alla Nuova Fiera di Roma con pullman «offerti gentilmente dalla signora Brambilla», assicura un circolo di Lecce. segue a pagina 2

### Staino



### Commenti

#### Partito Democratico

DOPO UN ANNO CI SIAMO

PIERO FASSINO

È passato un anno esatto dal quel 7 ottobre 2006, quando a Orvieto insieme a Romano Prodi, a Francesco Rutelli, a Walter Veltroni e a tanti dirigenti di DS e Margherita, varammo il progetto del Partito Democratico. A molti appariva un progetto così ambizioso da richiedere un tempo di incubazione lungo, tant'è Prodi indicò nelle elezioni europee del 2009 il traguardo per la costituzione del nuovo partito. In tanti prevaleva scetticismo e diffidenza. Ad altri ancora appariva un progetto utopico o velleitario. A un solo anno da Orvieto, invece, il Partito Democratico sta per vedere, la luce e domenica 14 ottobre un enorme quantità di donne e uomini sarà protagonista della nascita del Partito Democratico. Lo sforzo della mobilitazione di queste settimane dice più di ogni parola: oltre 35.000 candidati, metà dei quali donne e almeno un terzo espressione della società civile. segue a pagina 24

#### Birmania

CHI PAGA I GENERALI

THOMAS FULLER

Da due decenni le maggiori potenze dell'Asia sono alle prese con la questione di come rispondere alla incessante repressione della giunta birmana. Nella vicina Thailandia la risposta arriva ogni volta che i thailandesi pagano la bolletta dell'energia elettrica. Il gas naturale proveniente dalla Birmania, che genera il 20% di tutta l'energia elettrica della Thailandia, alimenta l'illuminazione di Bangkok. Il gas, che quest'anno costerà circa 2,8 miliardi di dollari, rappresenta il maggior contributo all'economia della Birmania. segue a pagina 25

## Studenti, topaie a peso d'oro: una stanza 700 euro

Una giungla: questo è il mercato delle stanze in affitto per gli studenti universitari. E dietro il rassicurante «ben arredata» spesso si nascondono vere e proprie topaie. Per accaparrarsi un posto in zona «Bocconi» o «Cattolica» a Milano servono anche 700 euro, a Roma il prezzo medio va dai 310 ai 480. Meglio al Sud. Ma sui contratti tutti uniti: averne di regolari è un miraggio. E se proprio si insiste, l'affitto sale magicamente. Iervasi, Loreti, Sangermano e Salvatori a pagina 10

### SCIENZA

IL RICERCATORE VENTER

«IN LABORATORIO CREO CROMOSOMA ARTIFICIALE»

Greco a pagina 13

### IL CASO ANNOZERO

BERTINOTTI

«NO A CENSURE MA NO ANCHE ALLA GOGNA»

a pagina 8



## POLITKOVSKAJA Messaggi in redazione: ora chi cerca la verità?

UN ANNO FA veniva uccisa Anna Politkovskaja, giornalista, spirito critico della Russia di Putin. Il suo giornale, la Novaja

Gazeta, ha riattivato per qualche giorno il suo numero telefonico, che si riempie di messaggi. Mastroluca a pagina 12

## C'ERA UNA VOLTA IL CHE

MAURIZIO CHERICI

Esce martedì con l'Unità il volume Guevara al tempo di Guevara di Saverio Tutino nella collana «Le Chiavi del Tempo» diretta da Bruno Gravagnuolo. Martedì sono quarant'anni che il Che è stato ucciso ma non svaniscono i sentimenti, e il guerrigliero dei guerriglieri resta il sentimento che accompagna le generazioni cresciute attorno al suo mito. Per lo più amato, ma anche bistrattato da chi porta la cravatta. Libri e dvd. Film vecchi e nuovi. Il racconto di Saverio Tutino non sfoglia i libri degli altri. È il diario di un testimone vissuto all'Avana negli anni del Che. segue a pagina 22

### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Nufraghi e bamboccioni

NEL MARE MAGNUM della tv, un'ondata cancella l'altra. Dopo l'abbuffata di Beppe Grillo, è arrivata quella di Mastella, diventato, seppure criticamente, il perno di tutta la politica italiana. I programmi si inseguono e si replicano uno con l'altro, mentre i tg aprono con la classica, insopportabile, formula: «È polemica su...». Quanto può durare ogni ondata? Non si sa, ma intanto seppellisce qualche altro argomento. Oscurati, nella mareggiata antipolitica prima e in quella antimastelliana poi, i 7 milioni di poveri, la sanguinosa repressione in Birmania, le oscenità guerresche di Bossi e perfino le barzellette di Berlusconi. Come cantava Paolo Conte: «Onda su onda, il mare mi porterà alla deriva, in balia di una sorte bizzarra e cattiva». Così i politici, come naufraghi, approdano ora su un canale ora su un altro, sempre più virtuali e autoreferenziali, come ha detto a Matrix il giornalista Facci, che poche ore dopo era virtualmente a Omnibus per criticare i bamboccioni. Che non sono i figli di Mastella, accasati alla grande.



ogni lunedì l'Unità + M 2 €

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Regione Campania Provincia di Napoli Comune di Napoli Teatro Festival Italia Napoli 10 / 15 ottobre 2007 INDIVENIRE